

Ngovi mercati

Equo, solidale e vincente

Bruno Picozzi

omani si celebra la Giornata mondiale del commercio equo e solidale, un fenomeno che garantisce una giusta remunerazione ai produttori dei Paesi in via di sviluppo in cambio del massimo rispetto dei diritti, della salute e della parità tra esseri umani. Nato nei primi anni Sessanta, il movimento si è spostato dalla nicchia di mercato che occupava alla grande distribuzione, soprattutto in Occidente. Il marchio Fairtrade trova spazio

nei supermercati, nelle grande catene commerciali e negli hotel. Si va dal caffè al cioccolato, dai palloni da calcio al cotone. I consumatori lo scelgono per motivi etici ma anche per la qualità e la fiducia accordata ai prodotti. I numeri confermano un successo capace di sconfiggere la crisi globale. Nel 2008 le vendite eque e solidali sono aumentate in tutti i Paesi sviluppati, scandinavi in testa. Nessun caso di trend negativo e un prezioso ruolo di sostegno per i grandi centri commerciali.

